



COMUNICATO STAMPA

febati: “La RSI è un pilastro della cultura ticinese e della musica bandistica”

In vista della votazione dell'8 marzo 2026 sull'iniziativa «200 franchi bastano», la Federazione bandistica ticinese (febati) desidera ribadire con chiarezza il valore culturale, sociale e identitario rappresentato dalla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) per il nostro Cantone e per il vicino Grigioni italiano.

“La collaborazione tra febati e RSI costituisce da anni un esempio virtuoso di sinergia a favore della cultura ticinese”, dichiara il presidente Luca Sala a nome dell'associazione. “Non si tratta semplicemente di rapporti istituzionali, ma di un impegno condiviso che ha permesso alla musica bandistica di crescere, farsi conoscere e lasciare una testimonianza duratura del proprio operato”.

Nel corso degli anni, grazie alla professionalità e alla competenza della RSI, sono state realizzate registrazioni musicali e produzioni televisive di grande rilievo, come *Tacabanda* e *Bande e cuori*. Questi progetti hanno consentito a bande, direttori e compositori di valorizzare il proprio lavoro attraverso strumenti mediatici di alta qualità, creando un patrimonio audiovisivo prezioso per le future generazioni e per gli archivi culturali nazionali.

febati è fortemente convinta che il mondo amatoriale non solo attivo nella musica avrebbe molto da perdere con una RSI forzosamente meno presente sul territorio. L'importante crescita e accompagnamento assicurati dalla RSI hanno arricchito la storia della febati come quella di tante altre realtà già presenti e in divenire.

“Le registrazioni e i documenti audiovisivi realizzati con la RSI rappresentano la memoria viva del nostro movimento”, prosegue Sala. “Senza un partner competente e radicato sul territorio come la RSI, molte di queste iniziative non avrebbero potuto vedere la luce con lo stesso livello qualitativo e con la stessa diffusione”.

La RSI svolge un ruolo centrale nella promozione della cultura locale, nella tutela delle tradizioni e nel sostegno alla musica amatoriale e professionale. Attraverso una presenza capillare e un'attenzione costante alle realtà associative, contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a dare visibilità a un patrimonio culturale che definisce l'identità del Ticino.

Per febati, il sostegno alla RSI significa sostenere concretamente la cultura ticinese, le sue tradizioni e l'intero movimento bandistico. In un momento in cui si riflette sul futuro del servizio pubblico, l'associazione richiama l'importanza di preservare strumenti che garantiscono qualità, pluralismo, memoria storica e accessibilità culturale sul territorio.

L'8 marzo i cittadini saranno chiamati a esprimersi. febati invita i propri soci e tutti gli interessati alla vita culturale del Cantone a considerare attentamente il valore che la RSI rappresenta per la musica, per le associazioni e per la ricchezza culturale della Svizzera italiana esprimendo un chiaro sostegno alla nostra cultura, alle nostre tradizioni ed al mondo bandistico ticinese.

Per la febati

Raffaele Parravicini

Vicepresidente

076 383 97 17

febati.ch